

seconda paga, aziò non segui qualche desordine; et che a Bada dove i se fa era zà monsignor . . . per far el resto fin 8000, i quali sariano per 10 de Zugno a Ivrea. *Item*, Soa Maestà non vol aiuto dal Re anglico in questo, aziò acadendo romper la guerra di là non si scusi haver contribuido a questi lanzinech, però bisogna Soa Maestà, la Signoria et Fiorentini li pagi; con altre parole *ut in litteris*.

358 *Di Anglia, del Venier orator, da Londra, di 15.* Come per li tratamenti se fa di far acorde mediante madama Margarita era stà facto abstinencia di arme et trieve con la Fiandra per . . .

*Da Verona, di l' Emo podestà, Nani et Contarini proveditori zenerali, di 27, hore 3.* Come inimici erano pur al Dezanzen et Revoltella, et haveano hauto la taia de ducati 10 milia da Salò. Scriveno del zonzer li el signor Malatesta di Rimanò con li so' fanti, et è rimasto in Peschiera do bandiere di fanti inimici, i quali andono a Bardolin et have il loco, et feno danni; et molti del loco per fuzer se butono in lago et si anegorono. Scriveno, fo presi alcuni de i lanzinech de villani, quali diseno esser inimici andati parte a Salò et haver dato uno asalto a Sermion dove è Agustin Cluson con alcuni fanti, che hassi difeso virilmente.

*Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 25, hore 18.* Come inimici sono levati da Peschiera et vieneno verso Sermion, Revoltella et Desanzan; et parte già è venuti a Lonà con bandiere 9 de fanti con tre canoni et molti cavalli lizieri. Et quel Proveditor sier Francesco da Mosto con fanti 50 vedendo non poter resister, sono venuti via, et come ne ha dito, sempre scharamuzando *cum* li lezieri de inimici fino al ponte de San Marco; et si crede fin questa hora inimici siano intrati in Lonado, perchè la terra era levata in arme in favor de inimici. Tutto el paese è in fuga, et andaranno daggando taia a tutto questo territorio, et impediranno il raccolto che non gli fa provision. Et scrive ditto Proveditor in questa hora è zonto qui.

*Copia di una lettera del vicario di Montechiarì et di la comunità, drizata a li deputati di la comunità di Brexa.*

*Magnifici et generosi tanquam fratres honorandi.*

Notifichemo a le magnificentie vostre, come hozi a hore 15 è azonto uno nostro messo, qual

vien di Peschiera dal campo di toleschi, qual dice haver visto levar dicto campo et andar a la volta de Sermion, Rivoltella et Desanzano; et che se dicevano volevano alozar in dicti tre luogi. Et ha visto tutte le artellarie et zente d' arme, monitione, cavalli lizieri, fantarie, tutti a la ordinanza partiti de Peschiera et parte erano zà zonti tra Desanzano et Rivoltella. Et s' è inteso per tre de dicti cavalli lizieri, erano scorsi fin a Lonato. Del che stemo in grande paura, et del tutto ne parse darne subito aviso a le magnificentie vostre; et del tutto avise-mo li magnifici rectori et clarissimo Proveditor. *Nec alia. Bene valete.*

*Montisclarii, die 25 Maij 1528, hora XV.*

Sottoscritta:

*Vestri servitores PETRUS DE CARRAVAGIO Montischiari vicarius et comune et homines Montisclarii.*

A tergo: *Magnificis et generosis dominis deputatis ad negotia belli magnificae comunitatis Briziae, tamquam patribus honorandissimis.*

*Da Pizigaton, di sier Gabriel Venier orator, di . . .* Come, havendo inteso il signor Duchà per letere di Franza, ha inteso di subsidi et soccorsi che vien, per il che è tutto consolato perchè altramente si vedeva in fuga, dicendo non havea danari nè obedientia. Li soi erano in Biagrasso dete via el loco a inimici, et le provision non si feva a tempo; con altre parole. Et che non pol tenere Alexandria, et se si perdesse, quando ben francesi li recuperasse non ge le daria più, dicendo haverle recuperà una volta et poi perse. Et altri colloqui, *ut in litteris*.

*Da Ruigo, di sier Vettor Diedo podestà et capitano, di 26.* Come era tornato el messo mandò a Mantua. Riporta el levar de inimici et andar a la volta del brexan. Che heri matina fu con loro missier Andrea dal Borgo, el conte Lodovico da Lodron, el capitano Zorzi Fransperg, el doxe di Zenoa; et dice che nel campo inimico sono da fanti pagati 16 milia et venturieri 8000. Li fanti fati per il marchese de Mantua hanno mandati a Parma et Piasenza, et quelli fati per Paulo Luzasco aviatì a la volta de Bologna, et che lui heri matina se dovea partir per Bologna. Scrive come le aque calano de qui; Po è calato do pie, li canali 4 deda in zerca.